

BARI (BA)**Abitanti 342.309****Classe demografica X****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
82.950	81.093	76.421	56.947	37.979	1.866

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+14.015	+23.297	+100.293
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	68.935	53.124	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	201.382	155.193	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+3.730	-4.575	+29.112
<i>Situazione economica di cassa</i>	+15.602	+17.338	+72.200
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio sono elevati nel 1989 con 82.950 milioni e alla fine del periodo di esame si riducono ad 1.866 milioni. La tipologia prevalente è rappresentata dai maggiori oneri di esproprio, che in tutto l'arco di tempo considerato sono pari a 107.364 milioni, per il finanziamento dei quali sono stati accesi mutui con il Banco di Sicilia per 31.401 milioni e con la Banca Nazionale del Lavoro per 10.000 milioni. Vi sono anche sentenze passate in giudicato nel 1990 per 6.889 milioni, nonché pignoramenti non opposti nel 1993 per 1.558 milioni. L'ente ha rispettato il ripiano così come ipotizzato nelle deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, registrando un incremento notevole tra il 1993 ed il 1994 (55.882 milioni per il primo anno e 100.293 milioni per il secondo).

La situazione economica di competenza è negativa nel 1990 e nel 1991 rispettivamente per 16.645 milioni e per 4.574 milioni, mentre recupera negli anni successivi registrando un saldo positivo per 29.112 milioni nel 1994. La situazione economica di cassa è sempre positiva in tutto il periodo d'esame.

La rigidità della spesa corrente passa dal 56% del 1989 al 43% del 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 47%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 28% nel 1994, quella per indebitamento patrimoniale per il 15%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti è sostanzialmente stabile nell'arco di tempo considerato con il 20%, mentre il valore medio a livello provinciale è pari al 22%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) alla fine del 1994 rappresentano il 24% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie e il 72% per le entrate extratributarie.

In tutto il periodo di esame si evidenzia un aumento considerevole dell'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti, che passano dal 31% del 1989 al 54% del 1994 rispetto ad un valore medio rilevato a livello provinciale del 49%.

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente scende dal 43% del 1989 al 32% del 1994 rispetto alla media provinciale del 37%.

Il rapporto dipendenti - popolazione è di un dipendente ogni 137 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/60 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

BINETTO (BA)**Abitanti 1.629**
Classe demografica II**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
297	229	152	76	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+20	+1	+6
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	277	151	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	170.043	92.695	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	-14	-4	-11
<i>Situazione economica di cassa</i>	+122	-19	-15
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	62	0	0

L'ente espone debiti fuori bilancio nel 1988 per 389 milioni che vengono gradualmente ripianati fino al 1993.

Le tipologie prevalenti riguardano il debito verso l'E.N.E.L. per 72 milioni, maggiori oneri di esproprio per 48 milioni e 180 milioni di debiti verso il tesoriere che nel 1993 sono stati ridotti ad 81 milioni.

I risultati di amministrazione sono tutti positivi anche se con importi contenuti che non consentono la copertura dei debiti fuori bilancio dal 1988 al 1992.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 60% rispetto a quello medio registrato a livello regionale nella stessa classe demografica dell'ente che è pari al 65%. La spesa per il personale incide per il 50% sulle entrate correnti mentre quella per indebitamento per il 10%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti mostra un incremento passando dal 38% del 1989 al 44% del 1994 rispetto al valore medio rilevato a livello regionale nella classe demografica di appartenenza dell'ente che è del 32%.

I residui attivi per entrate extratributarie rappresentano alla fine del periodo di esame il 36% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti per il 57% alla fine del 1994, mostrando un incremento, rispetto al 1989, di ben 22 punti percentuali; il valore medio a livello regionale per la stessa classe demografica dell'ente è pari al 32%.

La spesa per il personale assorbe il 53% della spesa corrente nel 1994 ed il valore medio a livello regionale per la stessa classe demografica è del 55%.

Il rapporto dipendenti - popolazione a fine del periodo di esame è di un dipendente ogni 136 abitanti rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta: 1) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

BITETTO (BA)

Abitanti 9.370
Classe demografica V

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.776	1.175	783	391	0	539

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+38	+393	+487
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.738	390	52
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	185.456	41.622	5.550
<i>Situazione economica di competenza</i>	+147	+4	-137
<i>Situazione economica di cassa</i>	-251	+854	-973
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente espone debiti fuori bilancio nel 1988 per 1.172 milioni che non vengono ripianati fino al 1991. Il volume massimo è raggiunto nel 1989 con 1.776 gradualmente riassorbito fino al 1993.

Tale situazione ha generato una lievitazione degli importi che ha prodotto alla fine del 1994 debiti fuori bilancio non riconosciuti per 459 milioni, di cui 58 milioni impegnati nel 1996 e la differenza pari a 401 milioni attualmente ancora da impegnare.

Nel 1994 risultano, altresì, debiti nei confronti del tesoriere per 539 milioni che l'ente regolarizza nel 1996 destinando a tale fine una parte dell'avanzo di amministrazione e proventi ricavati da alienazioni di beni già realizzate. Tra le tipologie dei debiti fuori bilancio si rilevano 355 milioni per incarichi professionali.

L'andamento dei risultati di amministrazione è positivo. La situazione economica di competenza positiva fino al 1992, diventa negativa nel 1993 con 597 milioni e nel 1994 con 137 milioni; la situazione economica di cassa, positiva fino al 1993, presenta un saldo negativo nel 1994 per 972 milioni.

La rigidità della spesa che nel 1989 era del 72% si riduce nel 1994 al 64%, valore elevato rispetto al dato medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica di appartenenza dell'ente pari al 59%. La spesa per il personale incide per il 39% sulle entrate correnti e quella per indebitamento patrimoniale per il 25%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti resta costante nel periodo di esame al 22% ed il valore medio provinciale nella stessa classe demografica dell'ente è del 28%.

I residui attivi per entrate tributarie rappresentano il 37% degli accertamenti in conto competenza nel 1994.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti nel 1994 per il 43% evidenziando un miglioramento rispetto al 1991 di ben 18 punti percentuali, rispetto ad un valore medio provinciale della stessa classe demografica del 41%.

La spesa per il personale costituisce il 45% della spesa corrente nel 1994, rispetto ad una media provinciale per la stessa classe demografica del 51%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 154 rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1994 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 2) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

CASSANO DELLE MURGE (BA)**Abitanti 10.460**
Classe demografica VI**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
166	347	269	603	908	455

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+38	+13	+963
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	128	256	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	12.237	24.474	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+95	+44	+1
<i>Situazione economica di cassa</i>	-81	+123	-880
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	600

L'ente è oggetto di esame per l'elevata consistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti che raggiungono il volume massimo nel 1990 con 5.220 milioni pari ad un pro-capite di 500.000 lire. Si tratta di debiti per maggiori oneri di esproprio per fronteggiare i quali l'ente richiede mutui alla Cassa depositi e prestiti, ottenendo un solo finanziamento pari a 198 milioni nel 1991 e ricorre nel 1993 ad altro istituto di credito per 400 milioni per poi provvedere con mezzi ordinari di bilancio a ripianare 894 milioni negli anni 1994 e 1995. La massa debitoria non riconosciuta alla fine del 1994 si riduce a 3.728 milioni. Per quanto riguarda i debiti riconosciuti, le tipologie prevalenti riguardano sentenze per 77 milioni ed incarichi professionali per 214 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi ed in aumento. La situazione economica di competenza è sempre positiva, mentre quella di cassa registra un saldo negativo nel 1994.

Si registra nel 1993 uno scoperto di cassa con il tesoriere pari a 906 milioni che rappresenta l'11% delle entrate correnti; tale situazione si protrae anche per il 1994, con uno scoperto di 600 milioni e con una incidenza del 7% sulle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente diminuisce dal 62% del 1989 al 54% del 1994, mentre il valore medio provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 52%. La spesa per il personale incide per il 32% sulle entrate correnti e quella per indebitamento per il 22%.

La spesa per amministrazione generale incide sulle entrate correnti nel 1989 per il 21% e nel 1994 per il 27% rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente pari al 25%.

I residui attivi per entrate extratributarie alla fine del 1994, raggiungono il 46% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti subisce cambiamenti di rilievo passando dal 34% del 1989 al 55% del 1994, valore di 6 punti percentuali più alto rispetto alla media provinciale per la stessa classe demografica dell'ente (49%).

La spesa per il personale rappresenta il 36% della spesa corrente, mentre il valore medio provinciale per la VI classe demografica è del 44%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 138 abitanti rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) un volume di residui attivi di fine esercizio superiore al terzo delle entrate correnti; 2) un volume di residui passivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti.

GIOIA DEL COLLE (BA)**Abitanti 26.290**
Classe demografica VII**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.398	1.916	5.803	2.206	6.972	6.418

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+1.761	+682	+1.954
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	5.121	4.464
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	194.789	169.798
<i>Situazione economica di competenza</i>	+423	-609	+335
<i>Situazione economica di cassa</i>	-894	-575	-219
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente presenta debiti fuori bilancio in tutto il periodo considerato, e nel 1987 - 1988 l'ammontare dei debiti è di 1.319 milioni dovuti a maggiori oneri di esproprio che sono ripianati nel 1994 utilizzando per il finanziamento mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti.

L'esposizione debitoria relativa ai maggiori oneri per espropri dal 1989 al 1994 è pari a 10.722 milioni ripianati utilizzando mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti (circa il 10%) e fondi ordinari di bilancio. Sono presenti debiti fuori bilancio per 223 milioni relativi ad incarichi professionali.

Vi sono debiti fuori bilancio non riconosciuti in costante aumento e nel 1994 sono pari a 1.401 milioni.

I risultati di amministrazione disponibili sono sempre positivi, ma non sufficienti a coprire la massa debitoria.

La situazione economica di competenza, negativa per il biennio 1990 - 1991, registra un saldo positivo per il 1994; la situazione economica di cassa, positiva per il 1992 e per il 1993, è negativa negli altri esercizi.

La rigidità della spesa corrente, dopo una impennata nel 1991 con il 58%, diminuisce nel 1994 al 48%, valore coincidente con quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente. La spesa per il personale incide per il 32% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 16%.

La spesa per l'amministrazione generale ha una incidenza nel 1994 sulle entrate correnti del 23%, valore coincidente con quello medio provinciale rilevato per la VII classe demografica.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) rispetto agli accertamenti in conto competenza rappresentano alla fine del 1994 il 30% per le entrate tributarie ed il 59% delle extratributarie.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti alla fine 1994 è del 52%, rispetto alla media rilevata a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 46%.

La spesa per il personale raggiunge nel 1994 il 35% della spesa corrente, mentre il dato medio provinciale della VII classe è del 39%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 157 abitanti rispetto al parametro fissato dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, l'ente nel 1995 non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) un volume dei residui passivi a fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 3) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi d'importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Abitanti 39.261
Classe demografica VII

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
250	1.123	91	183	615	245

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+3.775	+3.620	+10.760
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	-----	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+138	-793	+1.959
<i>Situazione economica di cassa</i>	-504	+804	+215
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente è oggetto di esame in quanto presenta, in tutto l'arco di tempo considerato, debiti fuori bilancio non riconosciuti che nel 1994 sono pari a 19.906 milioni per un pro-capite di 507.000 lire. Tale situazione debitoria è dovuta ai maggiori oneri di esproprio ed ha ottenuto il riconoscimento nel 1996 per un importo di 19.168 milioni utilizzando mezzi ordinari di bilancio per il ripiano la cui conclusione è prevista per il 1999.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi ed in aumento. La situazione economica di competenza, negativa per il 1991, è positiva per i restanti esercizi e quella di cassa, negativa nel biennio 1989-1990, registra un saldo positivo a fine periodo.

La rigidità della spesa corrente evidenzia una flessione passando dal 66% del 1989 al 46% del 1994 rispetto ad un valore medio provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 47%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 39% e quella per indebitamento patrimoniale per l'8%. L'incidenza delle spese per amministrazione generale sulle entrate correnti nel 1994 è del 23%, valore coincidente con la media provinciale registrata per la classe demografica di appartenenza dell'ente. I residui attivi per entrate extratributarie rappresentano il 33% degli accertamenti in conto competenza. Le entrate proprie alla fine del 1994 incidono sulle entrate correnti per il 45% facendo rientrare l'ente nella media provinciale per la classe demografica di appartenenza. L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente, che per il 1989 era del 64%, con il 43% del 1994 mostra un miglioramento ma il valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica è del 39%. Il rapporto dipendenti - popolazione rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente è di un dipendente ogni 170 abitanti per il 1994.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

GRUMO APPULA (BA)**Abitanti 12.029**
Classe demografica VI**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
238	689	0	1.313	690	1.773

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+121	+310	+38
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	117	-----	1.735
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	9.727	-----	144.235
<i>Situazione economica di competenza</i>	-71	-346	-503
<i>Situazione economica di cassa</i>	-1.067	-455	+1.132
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente presenta debiti fuori bilancio per maggiori oneri di esproprio nel 1988 quantificati in 124 milioni. Il volume della massa debitoria nel 1994 registra il suo massimo con 1.773 milioni. Le tipologie prevalenti riscontrate negli anni presi in esame sono: maggiori oneri per espropri per 1.349 milioni e 1.314 milioni per transazioni.

Si è registrata la presenza di debiti non riconosciuti per 7.057 milioni, di cui 947 milioni per maggiori oneri di esproprio, 1.156 milioni per lavori pubblici, 1.309 milioni per parcelle tecniche, 1.033 milioni per contenzioso civile e 2.603 milioni per pendenze in sede giurisdizionale. Il collegio dei revisori ha più volte sollecitato l'ente ad adottare i provvedimenti di riconoscimento, ma il consiglio comunale non ha ritenuto di operare i richiesti riconoscimenti per debiti non ancora definiti.

I risultati di amministrazione sono positivi, ma in continua diminuzione.

La situazione economica di competenza, per il triennio di riferimento, è sempre negativa e con importi in continua ascesa. La situazione economica di cassa, negativa negli anni 1989, 1990, 1991 e 1993, risulta positiva per il 1994.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 47%, valore inferiore a quello medio registrato a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 53%. La spesa per il personale incide per il 33% sulle entrate correnti e quella per indebitamento patrimoniale per il 14%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è costante nel tempo al 22%, rispetto al valore registrato a livello provinciale per la VI classe del 25%.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) aumentano alla fine del periodo di tempo considerato, raggiungendo il 79% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 96% per le extratributarie.

Le entrate proprie nel 1994 incidono sulle entrate correnti per il 45%, mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 49%.

La spesa per il personale rappresenta il 34% della spesa corrente nel 1994, contro un valore medio provinciale per la VI classe del 44%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 160 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

MINERVINO MURGE (BA)**Abitanti 10.982**
Classe demografica VI**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
106	58	0	0	0	2.062

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+319	+7	+409
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	-----	1.653
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	150.519
<i>Situazione economica di competenza</i>	-265	-542	+577
<i>Situazione economica di cassa</i>	+11	-349	-140
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	300	0	0

L'ente presenta debiti fuori bilancio alla fine del 1988 per 2.628 milioni, di cui 2.391 milioni riguardanti maggiori oneri di esproprio, regolarmente impegnati nel corso del 1989. Negli anni successivi la consistenza della situazione debitoria è minima o inesistente fino al 1994, anno in cui l'ente espone debiti per 2.062 milioni di cui 1.800 milioni per maggiori oneri di esproprio.

Sui risultati di amministrazione disponibili, sempre positivi, hanno una rilevante incidenza i residui passivi cancellati per perenzione.

La situazione economica di competenza è negativa per tutto il periodo 1989-1993 con punta massima nel 1991, mentre recupera nel 1994; la situazione economica di cassa presenta un risultato negativo negli anni 1990, 1991 e 1994. Nel 1989 vi è uno scoperto di cassa con il tesoriere per 300 milioni.

La rigidità della spesa corrente, che nel 1991 è del 68%, migliora di 8 punti percentuali e nel 1994 è del 60%, valore elevato rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 53%. La spesa per il personale incide per il 46% sulle entrate correnti, quella per l'indebitamento patrimoniale per il 14%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti, che nel 1991 è del 32%, diminuisce al 26% nel 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 25%.

I residui attivi per entrate proprie diminuiscono alla fine del 1994 e rappresentano il 39% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 47% per le extratributarie.

Le entrate proprie nel 1994 incidono per il 35% sulle entrate correnti, valore inferiore rispetto a quello medio rilevato a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 49%.

La spesa per il personale rappresenta il 54% della spesa corrente a fine periodo, valore superiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la VI classe del 44%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 94 abitanti e quello previsto dalla normativa vigente per la fascia demografica di appartenenza dell'ente è di 1/95.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta tra quelli classificati strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

RUTIGLIANO (BA)

Abitanti 16.378
Classe demografica VI

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
312	878	865	250	250	250

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	-74	+94	+123
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	386	771	127
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	23.568	47.075	7.754
<i>Situazione economica di competenza</i>	+6	+93	+1
<i>Situazione economica di cassa</i>	+201	-1.157	-362
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente presenta debiti non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio il cui ammontare passa dai 10.388 milioni del periodo 1987 - 1990 a 11.813 milioni del 1991 - 1994, che risultano riconosciuti nel 1996 per un importo di 6.449 milioni. Dal 1991 il debito per abitante è pari 721.000 lire.

I risultati di amministrazione sono negativi per il biennio 1989 - 1990, rispettivamente per 74 milioni e 42 milioni e positivi per gli anni successivi.

La situazione economica di competenza, negativa per il 1992 - 1993, è positiva negli altri anni, quella di cassa è negativa negli anni 1990, 1991 e 1994.

La rigidità della spesa corrente è pari al 53%, coincidente con il valore medio provinciale registrato per la classe demografica di appartenenza dell'ente. La spesa per il personale incide per il 42% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per l'11%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti sale dal 23% del 1991 al 28% del 1994, mentre il dato medio provinciale per la stessa classe demografica è del 25%.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) aumentano alla fine dell'arco di tempo considerato, raggiungendo il 55% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 53% per le extratributarie.

Le entrate proprie mostrano un incremento nella incidenza sulle entrate correnti passando dal 33% del 1991 al 50% del 1994 rispetto ad un valore medio provinciale nella VI classe del 49%.

La spesa per il personale rappresenta il 44% della spesa corrente, valore coincidente con quello medio rilevato a livello provinciale per la VI classe.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 136 abitanti rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/95 per la fascia demografica dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati.

SPINAZZOLA (BA)**Abitanti 7.817**
Classe demografica V**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
952	1.138	815	443	141	503

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+42	+393	+1.340
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	910	422	837
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	116.413	53.985	107.074
<i>Situazione economica di competenza</i>	-288	+368	+388
<i>Situazione economica di cassa</i>	+179	+193	+199
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente espone un volume massimo di debiti fuori bilancio nel 1990 per 1.138 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano incarichi professionali per 386 milioni e maggiori oneri di esproprio per 841 milioni. Nel 1996 sono stati riconosciuti nuovi debiti per 633 milioni di cui 598 milioni per maggiori oneri di esproprio.

Sono presenti anche debiti fuori bilancio non riconosciuti ed in continuo aumento che nel 1994 sono pari a 982 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, ma non sufficienti a coprire la massa debitoria. Le situazioni economiche di competenza e di cassa risultano positive a fine periodo.

La rigidità della spesa corrente mostra un decremento di 8 punti percentuali e nel 1994 è pari al 59%. La spesa per il personale incide per il 51% sulle entrate correnti e quella per indebitamento patrimoniale per l'8%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta di tre punti percentuali e nel 1994 è del 30%, valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe di appartenenza dell'ente del 28%.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) raggiungono il 68% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 52% per le extratributarie.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti mostra un incremento passando dal 29% del 1989 al 34% del 1994, valore inferiore a quello medio rilevato a livello provinciale per la V classe del 41%.

La spesa per il personale rappresenta il 56% della spesa corrente evidenziando un valore elevato rispetto al dato medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 51%.

Il rapporto dipendenti - popolazione, che alla fine del periodo di esame è di un dipendente ogni 88 abitanti, mostra un esubero di personale rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

PROVINCIA DI BRINDISI

CELLINO SAN MARCO (BR)

Abitanti 7.367

Classe demografica V

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)					
1989	1990	1991	1992	1993	1994
144	1.461	682	631	451	172

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+47	+27	+169
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	97	655	3
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	12.701	88.910	407
<i>Situazione economica di competenza</i>	-5	-942	-1.476
<i>Situazione economica di cassa</i>	+496	+224	-1.069
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

Il volume massimo dei debiti fuori bilancio si registra nel 1990 con 1.461 milioni, anno nel quale l'ente espone un disavanzo pro-capite di 158.000 lire. Le tipologie prevalenti riguardano: debiti nei confronti del tesoriere per 217 milioni, sentenze per 453 milioni, debito per fornitura di energia elettrica per 128 milioni, incarichi professionali per 468 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi. La situazione economica di competenza è negativa nel periodo considerato ad eccezione degli anni 1990 e 1992; nel 1991 e nel 1994 rappresenta rispettivamente il 21% ed il 28% delle entrate correnti. La situazione economica di cassa presenta un saldo negativo per il 1994.

La rigidità della spesa corrente diminuisce dal 73% del 1989 al 54% del 1994, valore di due punti percentuali inferiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente (56%). La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 32%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 22%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti è costante in tutto il periodo di esame al 25% rispetto ad un valore medio provinciale nella stessa classe demografica del 27%.

I residui attivi per entrate extratributarie sono circa sei volte gli accertamenti in conto competenza, mentre quelli relativi alle entrate tributarie costituiscono il 59% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti per il 34% in aumento nel periodo d'esame di dodici punti percentuali, valore inferiore rispetto a quello medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente (38%).

La spesa per il personale rappresenta il 35% della spesa corrente rispetto ad un dato medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 45%. Il rapporto dipendenti - popolazione per il 1994 è di un dipendente ogni 194 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

ERCHIE (BR)**Abitanti 8.821**
Classe demografica V**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)					
1989	1990	1991	1992	1993	1994
0	0	0	0	0	580

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+353	+196	+255
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	-----	325
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	36.844
<i>Situazione economica di competenza</i>	-33	+94	+190
<i>Situazione economica di cassa</i>	-76	-138	+730
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente presenta una consistente massa debitoria non riconosciuta in tutto il periodo di esame (dai 3.833 milioni del 1987 ai 3.892 milioni del 1994), ma il picco massimo viene toccato nel 1993 con 4.472 milioni ed un pro-capite pari a 507.000. I debiti riguardano maggiori oneri di esproprio, per i quali l'ente ha chiesto mutui alla Cassa depositi e prestiti, per 4.472 milioni concessi nel 1994 per 580 milioni; la differenza pari a 2.728 milioni risulta ancora non riconosciuta.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, così come la situazione economica di competenza, mentre quella di cassa negativa per il periodo 1989 - 1992, registra un saldo positivo per il biennio 1993-1994.

La rigidità della spesa corrente è pari al 46%, valore inferiore a quello medio provinciale registrato per la classe demografica di appartenenza dell'ente che è del 56%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 34%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 12%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è pari al 25%, valore di due punti inferiore rispetto alla media provinciale rilevata per la V classe demografica (27%).

I residui attivi per entrate tributarie alla fine del 1994 rappresentano il 53% degli accertamenti in conto competenza e quelli per entrate extratributarie il 52%. Le entrate proprie hanno una incidenza sulle entrate correnti del 31%, valore di 7 punti percentuali inferiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente (38%).

La spesa per il personale rappresenta il 38% della spesa corrente, rispetto della media provinciale registrata per la V classe demografica che è del 45%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 276 abitanti, rispetto a quello previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

LATIANO (BR)**Abitanti 15.592**
Classe demografica VI**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
982	778	435	132	0	819

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	-868	-362	+24
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.850	797	795
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	118.651	51.116	50.988
<i>Situazione economica di competenza</i>	-477	-58	+364
<i>Situazione economica di cassa</i>	-589	-1.129	+323
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	1.376	0

L'ente presenta la consistenza massima di debiti fuori bilancio nel 1989 per 982 milioni, che diminuiscono fino ad azzerarsi nel 1993. Nel 1994 si rilevano nuovi debiti per un importo di 819 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: incarichi professionali per 645 milioni, debito nei confronti della SOGEA (N.U.) per 298 milioni, sentenze per 133 milioni.

Vi sono, in tutto il periodo di esame, debiti fuori bilancio non riconosciuti per 1.314 milioni relativi a maggiori oneri di esproprio.

I risultati di amministrazione sono negativi per il periodo 1989 - 1992, con un saldo positivo per il biennio successivo. Per il 1990 si registra un disavanzo effettivo pro-capite pari a 126.000 lire.

La situazione debitoria è ulteriormente appesantita dalla presenza di scoperti di cassa con il tesoriere per l'esercizio 1990 pari a 386 milioni, per il 1991 pari a 1.376 milioni (con una incidenza sulle entrate correnti del 12%) e per il 1993 pari a 189 milioni.

La rigidità della spesa corrente scende dal 69% del 1991 al 58% del 1994, evidenziando un valore superiore di tre punti percentuali rispetto a quello medio provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 55%. La spesa per il personale incide per il 48% sulle entrate correnti e quella per indebitamento patrimoniale per il 10%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è del 24%, rispetto ad un valore medio provinciale rilevato per la VI classe demografica del 23%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) sono in aumento ed alla fine del periodo di esame raggiungono il 103% degli accertamenti in conto competenza per le entrate extratributarie.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti subisce cambiamenti di rilievo, passano dal 22% del 1989 al 35% del 1994, valore inferiore a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 39%.

La spesa per il personale rappresenta il 53% della spesa corrente, in diminuzione di 8 punti percentuali rispetto al 1991, contro un valore medio provinciale registrato per la VI classe demografica del 46%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 115 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno l'ente è per il 1995 tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 3) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

TORCHIAROLO (BR)**Abitanti 5.391**
Classe demografica V**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)					
1989	1990	1991	1992	1993	1994
73	447	279	167	881	444

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+20	+30	+403
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	53	249	41
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	9.831	46.188	7.605
<i>Situazione economica di competenza</i>	+516	+838	+77
<i>Situazione economica di cassa</i>	+691	+671	-554
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

La presenza di debiti fuori bilancio caratterizza tutti gli esercizi, toccando il massimo nel 1993 con 881 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: fornitura di energia elettrica per 282 milioni, incarichi professionali per 185 milioni e sentenze per 48 milioni.

Vi sono debiti non riconosciuti presenti nel 1993 - 1994 per 396 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, ma non sufficienti a coprire la massa debitoria, tanto che nel 1993 l'ente presenta un disavanzo pro-capite pari a 137.000.

La situazione economica di competenza è sempre positiva ad eccezione del 1992, mentre quella di cassa, positiva nel periodo 1989-1993, registra un saldo negativo per il 1994.

La rigidità della spesa corrente diminuisce dall'81% del 1989 al 64% del 1994 ma rimane sempre elevata, contro un valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 56%.

La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 44%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 20%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti nel 1994 è del 33%, rispetto alla media provinciale rilevata per la V classe demografica del 27%.

I residui attivi per le entrate tributarie costituiscono il 57% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è pari al 42%, contro un valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 38%.

La spesa per il personale rappresenta il 49% della spesa corrente, evidenziando un valore superiore di quattro punti percentuali rispetto alla media rilevata a livello provinciale per la V classe demografica del 45%.

Il rapporto dipendenti - popolazione, che nel 1994 è di un dipendente ogni 90 abitanti, mostra un esubero di personale rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per l'anno 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

PROVINCIA DI FOGGIA

ACCADIA (FG)

Abitanti 3.107
Classe demografica IV

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
298	600	652	910	695	312

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+80	+559	+148
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	218	93	164
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i>	70.164	29.932	52.784
<i>Situazione economica di competenza</i>	+17	+172	-156
<i>Situazione economica di cassa</i>	-204	-473	-408
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	27	0	0

Nel 1990 l'esercizio finanziario di questo ente si è chiuso con un disavanzo di amministrazione effettivo di 520 milioni e un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 167.000 lire, pertanto si è ritenuto di assoggettare la gestione ad un esame più approfondito.

I debiti fuori bilancio, già presenti nel 1988 per 440 milioni, raggiungono il loro massimo nel 1992 (910 milioni) e chiudono nel 1994 con una massa debitoria di 312 milioni. Le tipologie prevalenti di questi debiti sono: la fornitura idrica per 60 milioni, maggiori oneri di esproprio per 35 milioni, la fornitura di energia elettrica per 442 milioni e sentenze per 145 milioni. Nel 1994 inoltre, l'ente è gravato di debiti non riconosciuti per 200 milioni.

I risultati di amministrazione, sempre positivi nei tre anni di riferimento, ma non sufficienti a coprire la massa debitoria, si trasformano in disavanzo effettivo.

Per quanto riguarda l'esercizio 1989, dalla certificazione del conto consuntivo si rileva uno scoperto con il tesoriere per 27 milioni.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è del 65%, valore elevato a raffronto di quello medio a livello provinciale (52%) e regionale (50%).

La spesa per il personale è aumentata nei tre esercizi e, nel 1994 ha inciso per il 53% sulle entrate correnti (il valore medio nella stessa classe demografica a livello provinciale è risultato del 37%). La spesa per indebitamento patrimoniale rispetto al 1989 (19%) è scesa attestandosi nel 1994 al 12% delle entrate correnti.

La spesa per l'amministrazione generale si è attestata per tutto il periodo sul 21% delle entrate correnti, contro un valore medio rilevato a livello provinciale per la IV classe demografica del 24%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) aumento e raggiungono il 77% degli accertamenti in conto competenza per le entrate extratributarie nel 1994.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 48% (+25 punti percentuali rispetto al 1989), rispetto alla media provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 42%.

La spesa per il personale in servizio, che ha inciso sulla spesa corrente per il 55% nei tre anni, si mostra elevata rispetto al valore medio a livello provinciale (42%) e regionale (40%).

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 78 abitanti mostra un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) le spese per il personale in servizio superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti; 2) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

BOVINO (FG)

Abitanti 4.546
Classe demografica IV

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)					
1989	1990	1991	1992	1993	1994
675	997	70	0	0	818

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+24	+66	+ 347
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	651	4	471
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i>	143.203	880	103.608
<i>Situazione economica di competenza</i>	-71	-253	+20
<i>Situazione economica di cassa</i>	-228	-371	+443
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio, presenti già nel 1988 per 584 milioni hanno raggiunto il loro apice nel 1990 (997 milioni), causato principalmente da maggiori oneri per espropri per 241 milioni. La massa debitoria, dopo essere stata assorbita negli anni 1992 e 1993, ha nuovamente gravato sull'ente nel 1994 per 818 milioni di cui: 107 milioni per maggiori oneri di esproprio, 333 milioni per sentenze, 378 milioni per debiti nei confronti del tesoriere.

Si rileva inoltre l'esistenza nel 1994 di debiti non riconosciuti per 2.053 milioni di cui 732 milioni per maggiori oneri di esproprio.

Nei tre anni presi in esame i risultati di amministrazione sono sempre positivi, ma non sufficienti a fronteggiare la massa debitoria.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa chiudono in positivo solo nel 1994.

La rigidità della spesa corrente è nel 1994 pari al 68%, mentre il valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 54% nel 1994, quella per indebitamento patrimoniale per il 14%.

La spesa per l'amministrazione generale nel 1994 rappresenta il 26% delle entrate correnti, rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 24%.

I residui attivi per entrate extratributarie raggiungono, nel 1994, il 74% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 37%, a fronte del valore medio rilevato a livello provinciale nella classe demografica dell'ente del 42%.

La spesa per il personale nel 1994 costituisce il 59% della spesa corrente, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella classe demografica dell'ente è del 52%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 93 abitanti rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 3) un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.